

D & A- Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Data Istitutiva: 1984; periodo e luogo di attività: UDINE 1979- 1996

Tipologia: Associazione senza fini di lucro

Sede: Udine

Struttura organizzativa: Presidente, consiglio direttivo

~ ~ ~ ~ ~

Natura giuridica: Associazione privata

Contesto dell'attività: nazionale ed europeo

Area attività: l'associazione opera principalmente nel campo delle arti visive e diventa presto laboratorio interdisciplinare sul linguaggio di genere. Vi partecipano artiste friulane e ricercatrici che provengono dall'insegnamento e da professioni di ambito storico-antropologico. L'attività intende sconfessare l'interpretazione riduttiva e accessoria della creatività delle donne e valorizzarne presenza e originalità espressiva nel panorama artistico del Novecento. Nel corso di diciassette anni – sotto la guida di Dora Bassi (presidente fino al 1991), Maria Teresa De Zorzi, Isabella Deganis, Nevia Benes, Roberta Corbellini, Darinka Mo, Mariolina Meiorin – l'associazione condivide progetti con organismi che, in ambito italiano ed europeo (INTACT, IAWA, International Women Association), lavorano per contrastare il lungo silenzio che ha oscurato figure straordinarie dell'arte, organizza mostre internazionali e convegni, apre spazi alle giovani artiste, interviene nel dibattito culturale che denuncia la crisi della società contemporanea, recupera il rapporto tra arte e vita, arte e soggettività. Infine mette l'arte a servizio di iniziative di solidarietà e pace. La raccolta di opere e le sottoscrizioni al Fondo "Chance" le consentono di inviare borse di studio a giovani donne vittime della guerra nell'ex Jugoslavia.

Attività ed esposizioni: **1979**, Mostra di arti visive ospitata dal comune di Martignacco (Ud) in occasione del primo convegno La donna nell'arte e nella cultura friulana (a cura di Elsa Buiese); **1980**, mostra di arti visive a Udine nella ambito del convegno La donna nell'arte e nella cultura friulana (a cura di Geda Jacolutti e Elsa Buiese); **1985**, mostra d'arte "Il tempo rubato", Ente Fiera Udine Esposizioni, Martignacco (Ud); seminario con artiste europee promosso dall'INTACT (Vienna) per la fondazione di un istituto internazionale per l'arte delle donne Udine; presentazione dell'audiovisivo "Il tempo rubato" all'Accademia delle Belle Arti di Brera, Milano, e a Spazio documento, Roma; **1986**, 1° biennale internazionale "Matrimonio nella torre", arti visive e tradizioni culturali antiche e contemporanee, Museo della Città, Udine; presentazione audiovisivo "Matrimonio nella torre" a Fiera dell'arte, Bologna, Centro Simone De Beauvoir, Parigi; **1987**, partecipazione a incontri per la fondazione di IAWA; seminario nazionale di studio "Donna e guerra tra mito e storia" con esposizione di opere delle artiste DARS, Villa de Brandis, San Giovanni al Natisone (Ud); presentazione audiovisivo "Matrimonio nella torre" presso Stedelijk Museum, Amsterdam e Università degli studi Leijda; **1988** 2° biennale internazionale di arti visive "Guerra, immagini tra mito e storia" nell'ambito della mostra viene presentata per la prima volta in Italia l'opera pittorica di Charlotte Salomon (1917-1943) Museo della città, Udine; presentazione audiovisivo "Guerra, immagini tra mito e storia", INTACT, Vienna; **1989** riedizione della 2° biennale internazionale, Pinacoteca e musei comunali, Macerata e Cooperativa dei portuali, Genova; partecipazione al seminario sul problema delle arti visive e sui rapporti tra le artiste e le istituzioni nei vari stati europei, Zurigo; "Omaggio a Elsa Bujese" lettura di testi e allestimento scenico in occasione dell'intitolazione della biblioteca civica alla poetessa friulana, Martignacco (Ud); **1990** presentazione degli atti del seminario "Donna e guerra tra mito e storia", Udine; 3° biennale internazionale di arti visive e poesia "Memories", partecipazione al convegno sulla

presenza delle donne nei musei, Bonn; presentazione audiovisivo "Memories", Museo dell'arte femminile, Bonn; **1991** conferenza "Tecnologie della nascita e della guerra", Udine; presentazione del DARS nel quadro della ricerca e della produzione artistica italiane, Accademia di belle Arti, Amburgo; "Il luogo è questo" lettura di testi e allestimento scenico dedicati alla figura della poetessa cividalese Geda Jacolutti, Cividale del Friuli (Ud); **1992**, riedizione della 3° biennale "Memories" e conferenze: "L'astrazione nella arte moderna", "Lettura di Memories", "Lo strabismo della memoria", Cividale del Friuli (Ud); "Surrealismo, alchimia, autobiografia: Frida Kalho, Leonora Carrington, Leonor Fini, Remedios Varo, Charlotte Salomon", Udine; 4° biennale internazionale di arti visive "Le nove lune" Museo della città, Udine; **1993** presentazione del Fondo "Chance", programma di solidarietà per le giovani donne nella guerra della ex Jugoslavia; seminario di storia per le insegnanti "Donna, guerra e consenso"; mostra/ censimento "Parole e silenzi. Artiste in Friuli Venezia Giulia", Udine; **1994**, incontro dibattito con le artiste del Friuli Venezia Giulia; **1995**, consegna di borse di studio del "Fondo Chance" alle studentesse profughe dalla Bosnia Erzegovina, Ambasciata italiana, Zagabria; convegno seminario "Corpi hardware, corpi software, corpi package, corpi trash" palazzo della Provincia, Udine.

Storia dell'associazione: si deve a due personalità friulane di indubbio carisma la fondazione di D&A presto rinominata DARS. Dora Bassi insegna scultura all' Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, Maria Teresa De Zorzi, pittrice, organizza esposizioni ed è in contatto con molti ambienti internazionali. Entrambe sono professioniste affermate e presto attorno al loro progetto- che compie i primi passi nel 1979- si raccolgono artiste più giovani, e ricercatrici che si sono formate sui testi di antropologhe, filosofe e storiche italiane ed europee.

Dopo la mostra a Milano "L'altra metà dell'avanguardia", organizzata dalla storica e critica d'arte Lea Vergine, che rivela la scandalosa emarginazione di tante artiste dai principali musei europei, anche in Italia cresce il dibattito sulla assenza di tanti nomi di donne nei testi di storia dell'arte e si discute sull' indifferenza del mercato, dei collezionisti, delle gallerie verso talenti del passato e del presente. DARS si inserisce in questo clima di discussione e presto diventa punto di riferimento nazionale. Le componenti provengono da diverse formazioni artistiche e culturali, non tutte si riconoscono nel femminismo ma convergono sull' urgenza di accedere a un percorso libero dai dictat del sistema dell'arte, affrancato da stereotipi e modelli uniformanti, gli stessi che hanno separato l'agire artistico dall' esperienza di vita. Il progetto trova nelle amministrazioni locali riconoscimento e sostegno economico, le biennali internazionali sono occasione di contatti tra artiste locali di altri paesi europei. Nel 1991 Dora Bassi cede il timone dell'associazione a Isabella Deganis. Negli anni successivi, in seguito a un ricambio interno al direttivo, il DARS viene rifondato con nuovo statuto (1998).

Archivi: L' archivio personale di Dora Bassi, con documenti e pubblicazioni dell'associazione D&A –DARS, è conservato a Gorizia, presso la Biblioteca Statale Isontina. Alcune pubblicazioni si trovano presso il Centro documentazione Casa delle donne di Udine.

Pubblicazioni: cataloghi delle mostre "Il tempo rubato" (1985); "Matrimonio nella torre" (1986); "Donna e guerra, immagini tra mito e storia" (1987) ; " Memories" (1990); " Le nove lune" (1992) ; atti del seminario "Donna e guerra , mito e storia" (1990).